



Consorzio Comuni B.I.M.
di Valle Camonica



COMUNITÀ MONTANA DI
VALLE CAMONICA



BOLLETTINO AGROMETEOROLOGICO N° 39

SPECIALE OLIVICOLTURA



PER RIMANERE AGGIORNATI SULLE OPERAZIONI DA ESEGUIRE IN CAMPO E' POSSIBILE ASCOLTARE LA SEGRETERIA TELEFONICA AL NUMERO 0364/324077: OPZIONE 1 MELO - OPZIONE 2 VITE - OPZIONE 4 PICCOLI FRUTTI/ULIVO

Per informazioni:

www.saporidivallecamonica.it

uff.agricoltura@cmvallecamonica.bs.it

Comunità Montana di Vallecamonica - Servizio Agricoltura: 0364 324019

CON LA COLLABORAZIONE DI:



A.P.A.V.
Associazione Produttori Agricoli Vallecamonica

OLIVO

DIVISIONE DELLE MACROZONE:

ZONA 1: PIANCAMUNO – GIANICO – ARTOGNE – DARFO B.T. (DESTRA OROGRAFICA DEL FIUME OGLIO);

ZONA 2: DARFO B.T. (SINISTRA OROGRAFICA DEL FIUME OGLIO) – ANGOLO TERME – PIANCOGNO - BORNO;

ZONA 3: OSSIMO – MALEGNO – CIVIDATE CAMUNO – ESINE – BERZO INFERIORE - BIENNO;

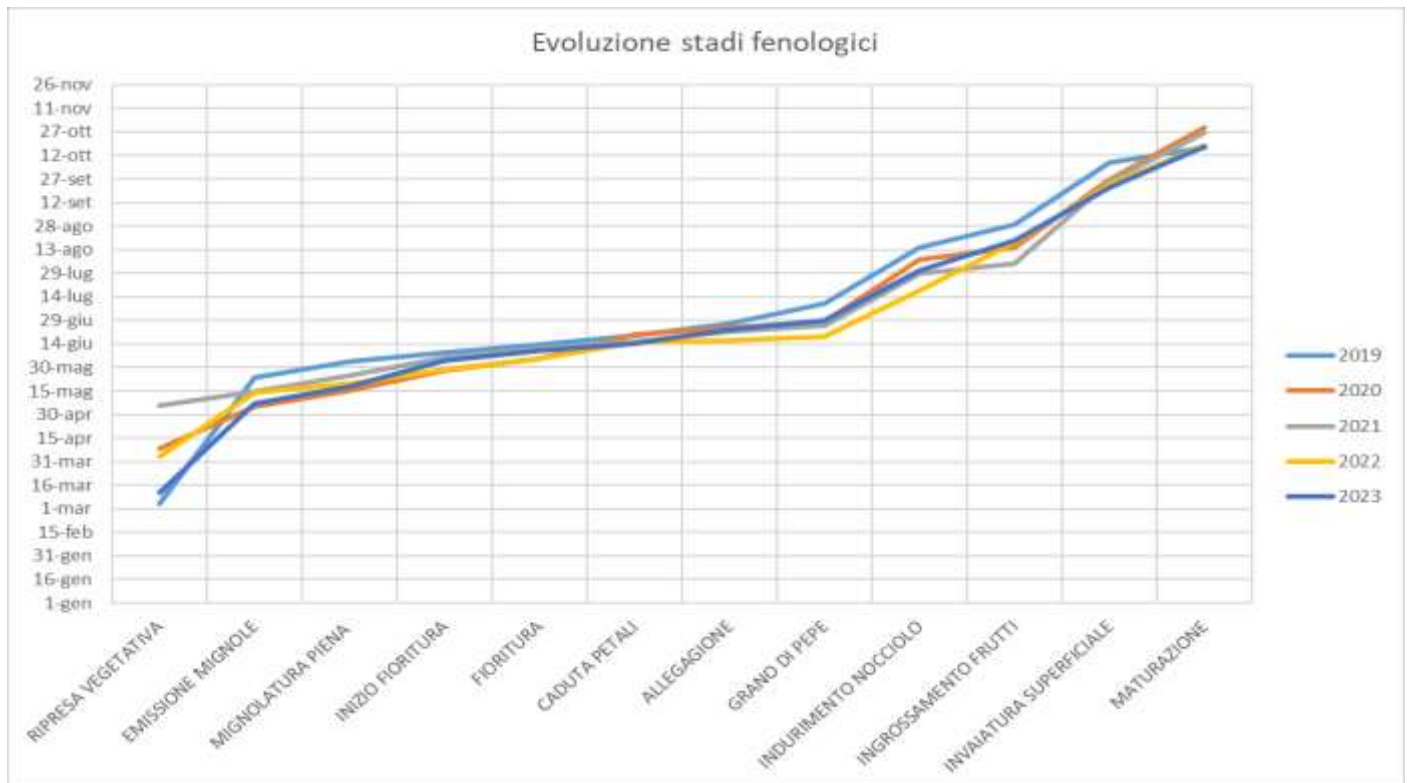
ZONA 4: BRENO – NIARDO – BRAONE – LOSINE – LOZIO – BRAONE – CERVENO – ONO SAN PIETRO – CETO;

ZONA 5: CAPO DI PONTE – CIMBERGO – PASPARDO – SELLERO – CEVO – CEDEGOLO – BERZO DEMO

➔ **FASI FENOLOGICHE E MATURAZIONE 2023**

La coltivazione dell'ulivo è in costante aumento sul territorio seppure negli ultimi anni la produzione è incostante con stagioni caratterizzate dall'assenza di olive. L'annata 2023 è forse una delle più scarse in termini di produzione, con numerosi impianti con assenza di produzione e ingente presenza di mosca olearia. La resa al frantoio, per i pochi dati disponibili, è risultata inferiore alla media, tale fattore è da imputare alle intense precipitazioni avvenute nel periodo della raccolta che hanno riempito le olive di acqua.

La successione delle fasi fenologiche è avvenuta mediamente con un anticipo di 4 – 7 giorni a seconda della zona e della varietà, rispetto alla media 2019-2023. L'inizio stagione e le prime fasi fenologiche risultano molto in anticipo rispetto alla fase finale di stagione dove ci si avvicina alla media del periodo.

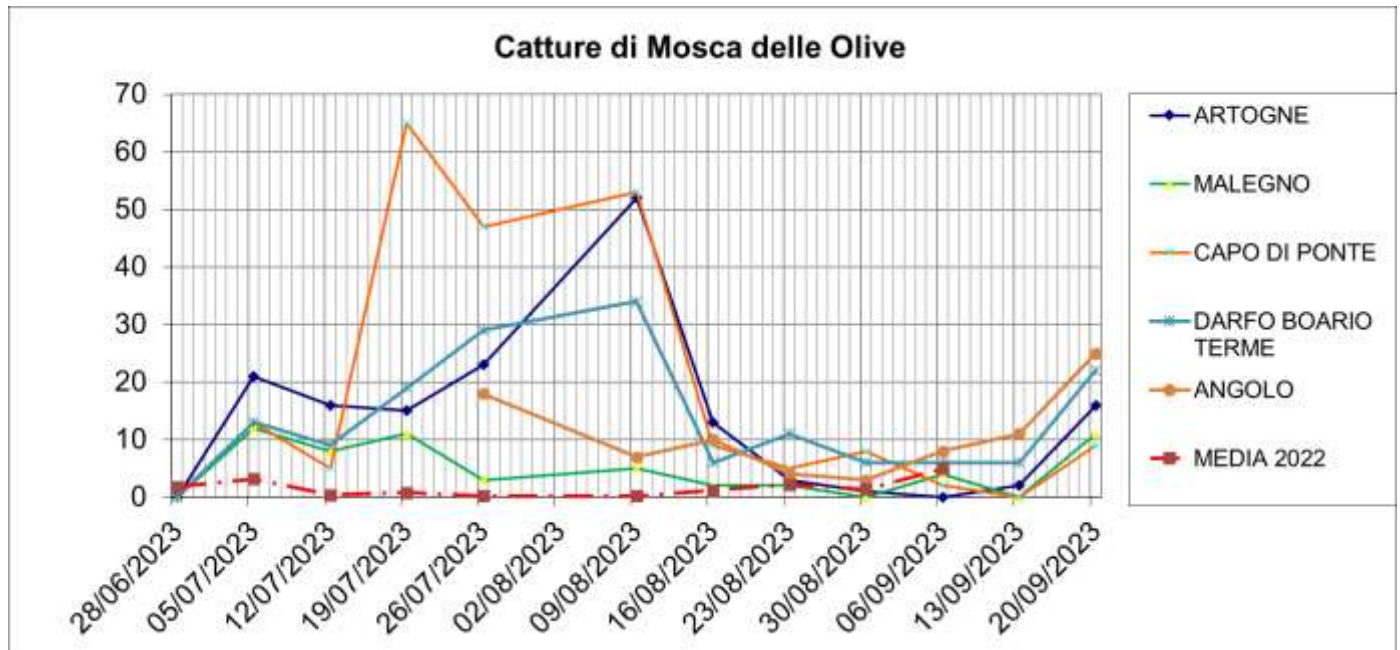


La raccolta è avvenuta tra la metà di ottobre e la fine di novembre. Le rese di trasformazione sono variabili ma tendenzialmente inferiori alla media.

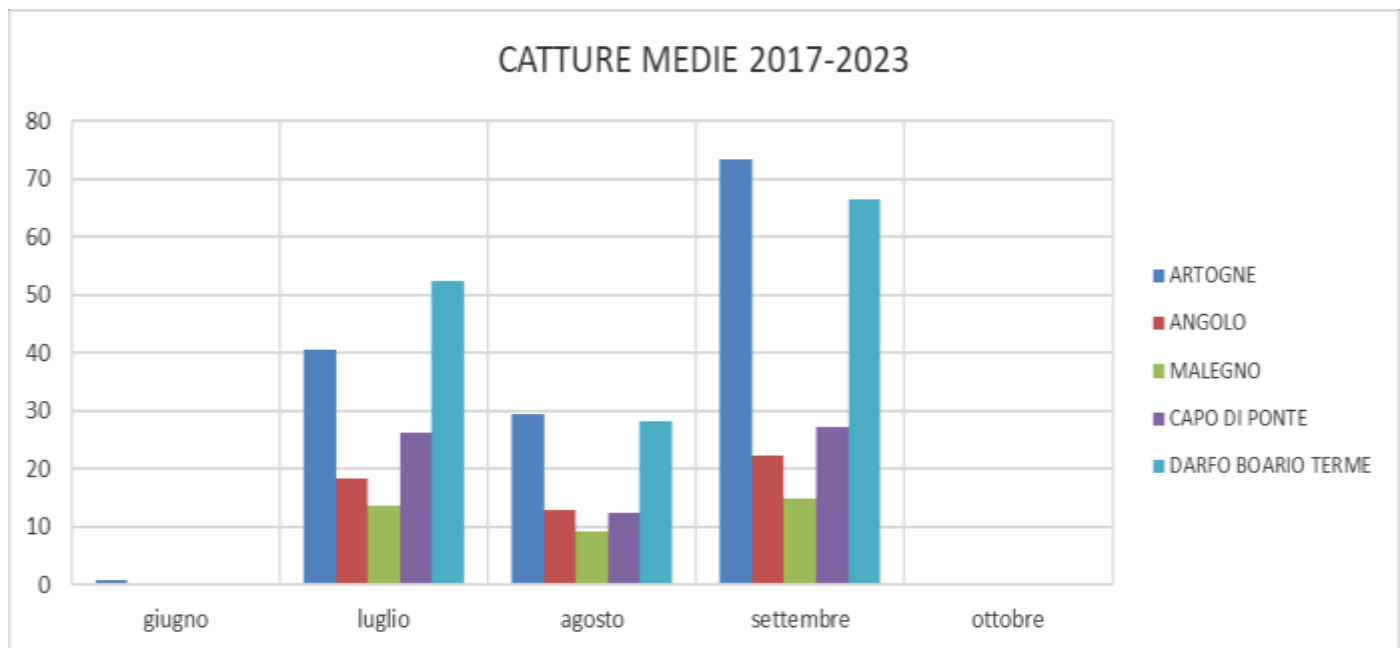
➔ MONITORAGGIO FITOSANITARIO 2023

Il monitoraggio principale riguarda l'evoluzione della mosca dell'ulivo, insetto chiave nella difesa.

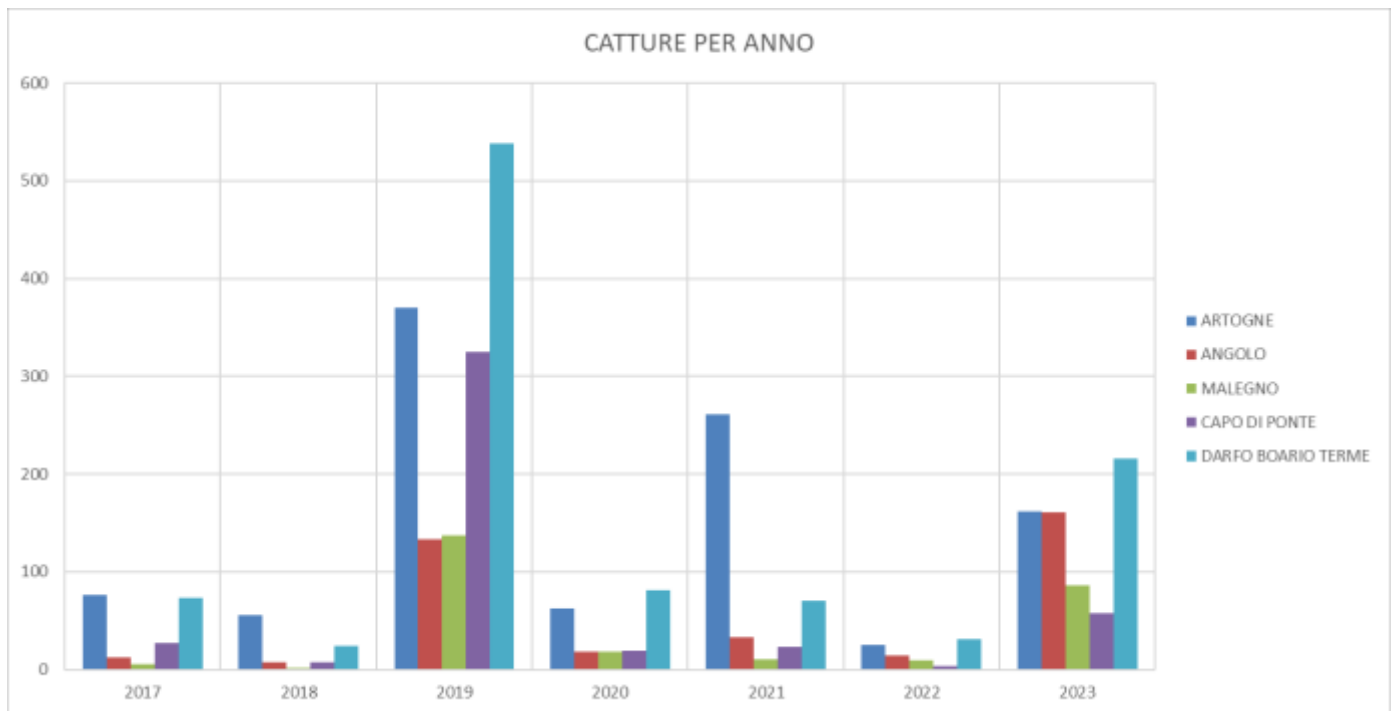
MOSCA DELL'ULIVO



La mosca dell'ulivo presenta uno sviluppo maggiore nelle zone della bassa Valle Camonica con catture elevate principalmente nella zona di Artogne e Darfo Boario Terme. Le zone più a nord sono meno soggette a popolazioni elevate. Il numero massimo di catture nel 2023 si registra a Capo di Ponte con 65 individui in una settimana. L'anno 2023 è stato caratterizzato da un'elevata presenza dell'insetto in tutte le zone.



L'analisi delle catture medie evidenzia una maggiore presenza dell'insetto nel mese di settembre. Le catture maggiori si registrano nei Comuni di Artogne e Darfo Boario Terme rispettivamente con 145 e 138 individui medi annui.



Le catture annuali evidenziano un picco di individui nel 2019, anno in cui nel Comune di Darfo Boario Terme si sono registrate 538 presenze. L'anno 2023 risulta secondo per individui catturati.

CASCOLA ANOMALA

La patologia, non ancora chiaramente compresa e identificata, è stata osservata per la prima volta nel 2019 con una cascola abbondante e anomala delle olive nella fase di post-fioritura. L'anno 2020 ha visto una produzione elevata e di buona qualità seppure, la patologia risultava presente ma con sviluppo limitato. Nel 2021 la cascola è ricomparsa in tutta la sua gravità con annullamento della produzione nonostante una buona fioritura delle piante. L'anno 2022 ha fatto registrare a maturazione una buona presenza di olive seppure nel corso della stagione è stata osservata la cascola delle drupeole, fenomeno più o meno intenso a seconda della cultivar e della zona. Il raccolto è stato ottenuto grazie ad una fioritura abbondante e conseguentemente ad una buona allegagione che hanno permesso di arrivare alla fase della maturazione con una discreta quantità di produzione. L'anno 2023 è forse il più nero ad ora con produzioni scarse e ampia cascola di olive. Si segnalano impianti con assenza di produzione da 2 o più anni seppure si osserva sempre una buona fioritura.



La problematica si manifesta principalmente dalla fase di post-fioritura fino ad indurimento nocciolo.



Il problema si verifica a carico delle drupe che iniziano a disseccare a partire dalla parte opposta del picciolo con una necrosi che avanza fino a investire tutto il frutto.

Dalle visite in campo si possono riassumere, dopo 4/5 anni di presenza della problematica, le seguenti osservazioni:

- Non si esclude che una delle possibili cause sia il cambiamento climatico. In linea generale si osservano il succedersi di periodi di siccità più o meno prolungati alternati a intense precipitazioni.
- Le varietà sono sensibili in maniera diversa a questa problematica:
 - Maggiore sensibilità per Leccino, Pendolino e Frantoio
 - Minore sensibilità per Leccio del Corno, Grignano, Maurino e Sbresa

- La cimice asiatica può essere una causa e/o concausa della problematica
- Negli uliveti gestiti con irrigazioni di soccorso e dove si è effettuato un trattamento fungicida sistemico e/o mesosistemico in prefioritura oppure in post fioritura si è osservata una minore entità del fenomeno

➔ CONSIGLI PER LA FINE DEL PERIODO DI PRODUZIONE

MALATTIE FUNGINE

Alla fine della raccolta effettuare un trattamento con un prodotto **Rameico**. Si consiglia di effettuare tale intervento anche negli impianti dove non si è effettuata la raccolta.

CONSERVAZIONE DELL'OLIO

Si consiglia di filtrare l'olio, in modo da mantenere per maggior tempo le caratteristiche qualitative. In alternativa è possibile effettuare dei travasi (almeno 2/3) scartando la parte torbida presente nel fondo del bidone.

Una volta ottenuto l'olio si consiglia di conservarlo a una temperatura di circa 18-20°C, in assenza di luce e in stanze prive di odori.

CONCIMAZIONI

In questo periodo è possibile effettuare una concimazione con sostanza organica oppure con concimi organici. Miscelare al trattamento rameico un concime fogliare (leggere la voce compatibilità in etichetta) a base di microelementi.

LE INDICAZIONI NEL BOLLETTINO NON SONO VINCOLANTI. CIASCUNA AZIENDA È
COMUNQUE LIBERA DI SEGUIRE PROPRIE STRATEGIE